**LA GUIDA PRATICA PER LA FAMIGLIA**

LE REGOLE E LE OPPORTUNITÀ | 11

Colf / Assunzione, ferie, previdenza

LE SCELTE DI PORTAFOGLIO | 12

Poste / Conti, buoni, libretti

Cadeo, Lacqua, Rota Porta, Zucca ▶ pagine 32 e 33

LE REGOLE
E LE OPPORTUNITÀ**Colf**Collaboratori domestici
e badanti: diritti e doveri

Cadeo, Lacqua e Rota Porta ▶ pagina 32

LE SCELTE
DI PORTAFOGLIO**Poste**Pregi e difetti dei tanti
strumenti d'investimento

Zucca ▶ pagina 33

LA GUIDA PRATICA PER LA FAMIGLIA

Le scelte di portafoglio

12

DOMANI – Azioni e obbligazioni

Il piano delle uscite su www.ilsole24ore.com**COSA PROPONGONO
I 13MILA UFFICI**

Offerte per tutte le età e per tutte le tasche Con la protezione di Stato

Paolo Zucca

Una grande macchina distributiva per prodotti di gestione della liquidità, investimenti in fondi e polizze e qualche piccolo finanziamento. Capace di agganciare fasce di popolazione nei territori meno bancarizzati ma anche di competere dove la concorrenza delle banche è forte. Con qualche vantaggio garantito dallo Stato e un "vissu-

to" radicato con i cittadini. Comunque lo si voglia giudicare il soggetto Poste Italiane, con BancoPosta in particolare, resta il maggior interlocutore delle famiglie. È l'alternativa all'insieme delle banche italiane. Che possono però fare anche credito alle imprese e riprendono spazio quando dai depositi si passa al capitolo prestiti. I numeri di Poste Italiane (che pote-

te trovare nelle tabelle in pagina) dicono già molto della forza di attrazione dei circa 13mila uffici postali online. Cerchiamo di capire quali sono i punti di forza di Poste, le debolezze, le attenzioni da utilizzare. Il filo conduttore è la convenienza.

Poste punta molto sui libretti e in generale su un'offerta semplice con bassi costi. I rendi-



menti beneficiano di condizioni di favore rispetto ai prodotti di base del sistema bancario e non a caso, anche in occasione della riforma delle **rendite finanziarie**, Poste e sistema bancario italiano sono entrate in rotta di collisione. Come ha notato il direttore generale dell'**ABI**, Giovanni Sabatini, l'incremento dal primo luglio della tassazione sui conti correnti bancari e altri prodotti al 26% ha creato disparità fra concorrenti. «Se consideriamo poi anche il peso dell'imposta di bollo, l'incidenza totale delle imposte sul rendimento effettivo dei prodotti "privati" risulta ancora più penalizzante, stante il maggior peso relativo dell'imposta di tipo patrimoniale in un contesto caratterizzato da bassi rendimenti. La tassazione combinata (bollo del 2 per mille sul capitale e la ritenuta al 26%) si collocherebbe, infatti prendendo a parametro un rendimento annuo del 2%, al livello del 36%, mentre un rendimento equivalente ottenuto da Buoni postali (così come per i titoli di Stato) rimarrebbe inciso dalla più mite aliquota combinata del 22,5 per cento».

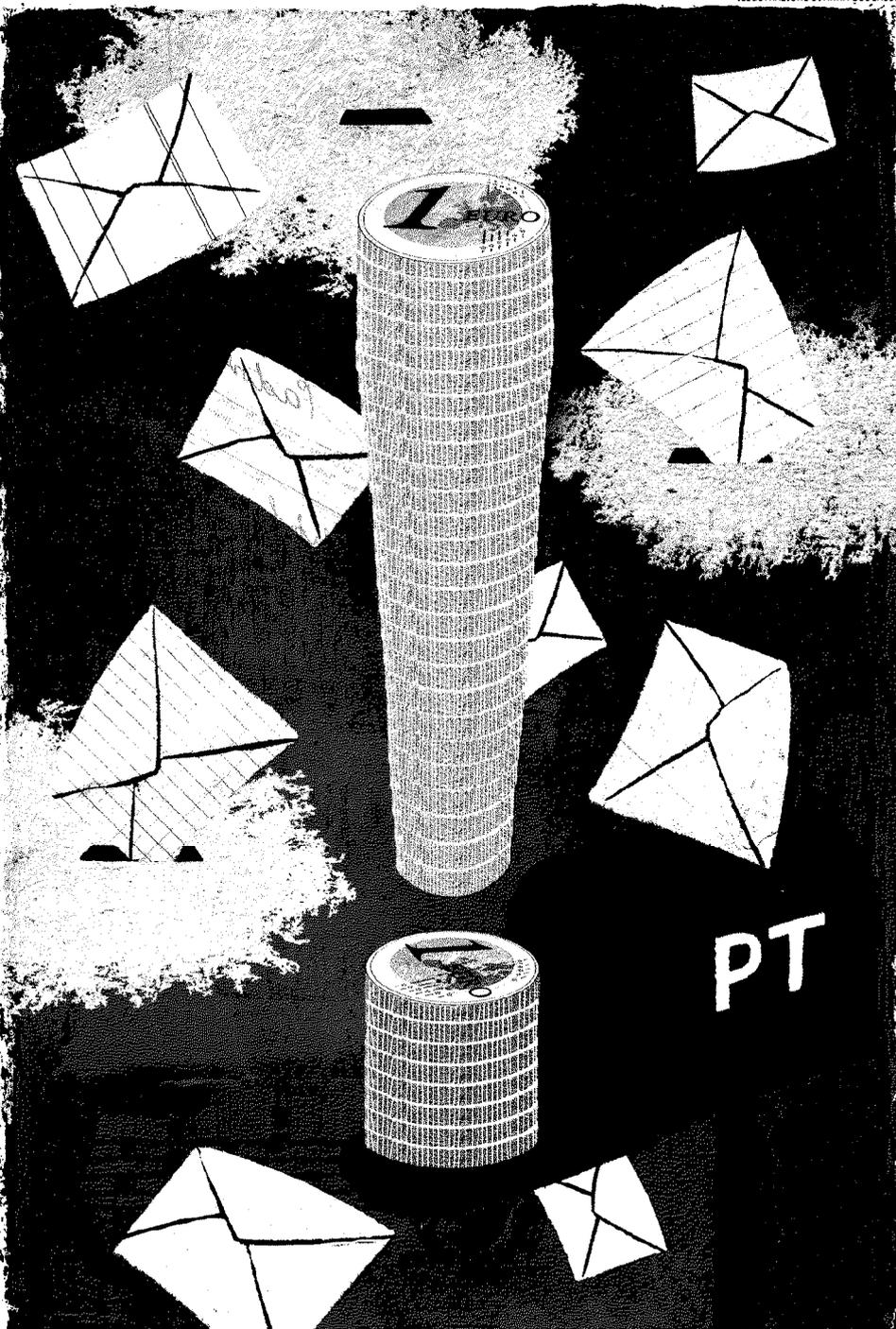
Nella raccolta delle Poste, in gran parte effettuata per conto della **Cassa Depositi e Prestiti** a maggioranza pubblica, va letto anche un ruolo che si riflette nelle condizioni offerte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rating

● Il rating è un voto, assegnato da società specializzate, sull'affidabilità creditizia di un'azienda o di uno Stato. Standard & Poor's, ad esempio, quando ha ribadito il suo rating su Poste Italiane ha sottolineato lo stretto legame con lo Stato (che ne possiede il 100%). L'outlook resta negativo, poichè il downgrade di Poste si verificherebbe subito nel caso di un ribasso del giudizio Paese.



I GIOVANI CLIENTI

Piccoli libretti e prepagate per imparare a risparmiare

Il libretto di risparmio postale per i minori di 18 anni ha una funzione di primo approccio con un cliente che potrà essere trattenuto per tutta la sua vita finanziaria. Ovviamente si applicano criteri di gradualità nei prelievi nelle tre versioni dello stesso conto. In questo momento rendono il 2,2% lordo e possono ospitare una giacenza fino a 10 mila euro. «Io cresco» è rivolto ai minori di 12 anni i versamenti possono essere effettuati da genitori e parenti e i prelievi dai genitori presso l'ufficio postale di riferimento. Con «Io conosco» si entra nella fascia dai 12 ai 14 anni e i ragazzi possono ritirare quotidianamente fino a 25 euro, con un totale di 200 euro mensili, così come possono versare fino a 200 euro. È già più adulto il rapporto con il denaro di «Io capisco», dai 14 ai 18 anni, con un prelievo possibile di 40 euro massimi al giorno per i depositi e un tetto mensile di 400 euro.

Il passaggio da una condizione all'altra avviene automaticamente con la crescita e dopo i 18 anni si entra nell'area dei libretti nominativi ordinari. «I prodotti per i minori - sottolineano in Poste Italiane - sono realmente intestati a loro, non con l'intervento dei genitori o di altri soggetti, quindi si avvia quel processo educativo al risparmio che coinvolge in prima persona i ragazzi, una tradizione per Poste Italiane».

Tutti i libretti con una giacenza media annua sotto i 5 mila euro non pagano inoltre il bollo di 34,20 euro. Altre proposte per ragazzi e giovani si trovano anche nei buoni fruttiferi.

Per i genitori interessati al percorso di rendimento e

cultura del risparmio c'è anche l'offerta di abbinamento con una carta elettronica, che si può comunque ottenere anche in un secondo tempo. Si chiama «Carta Io» e funziona con un Pin. È gratuita e non sono previste spese. Tutte le operazioni fanno riferimento al libretto del ragazzo. È una modalità classica di avvicinamento al risparmio e le sue tecnologie sono adatte a generazioni che si muovono benissimo nella digitazione e su internet. Insegna a usare la carta nei punti di prelievo (7 mila Atm Postamat), a proteggerla nei **dati sensibili**, a non cederla a terzi.

Nel sistema carte, per i giovani e per gli adulti, si annida anche qualche rischio e in particolare per l'uso della prepagata PostePay, un grande successo commerciale di Poste Italiane con 12 milioni di pezzi in circolazione. Utilizzando molto la carta prepagata per l'eCommerce, PostePay finisce in clonazioni e in truffe di vario tipo. Il rimborso dei soldi persi, quando non vi sia responsabilità del titolare, non è sempre rapido e le proteste non mancano. Poste assicura il massimo impegno e un buon successo nella lotta agli "incursori" illegali: «Gli attacchi propagati sui domini BancoPosta on line (il 67,69% del totale) e Postepay (il restante 32,31%) hanno avuto un tasso medio di riuscita del 3,7% del totale, con un impatto aziendale significativamente contenuto e mitigato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GRANDI NUMERI

In milioni di euro

Buoni Fruttiferi e Libretti Postali	318.627
Conti correnti	43.903
Polizza vita	13.175
Conti Bancoposta volumi in migliaia	6.023
Carta Postepay volumi in migliaia	10.550

I RENDIMENTI

Le alternative ai conti deposito e ai titoli di Stato indicizzati

«Con i libretti di risparmio "Smart" raggiungiamo l'1,75% che, in molti casi riesce a superare l'offerta dei **conti deposito** bancari dei maggiori gruppi. Certo, ci possono essere rendimenti anche maggiori e fuori mercato, ma in quel caso il risparmiatore dovrebbe chiedersi come mai». Poste Italiane rifiuta la tesi secondo cui la sua clientela è stata conquistata solo per la semplicità di prodotto. E rivendica rendimenti in linea col mercato: il libretto di risparmio, in alcuni casi, supera molti competitor. Le condizioni, valide fino a fine anno, prevedono che venga mantenuto un saldo superiore o uguale al 90% del saldo iniziale.

Altre convenienze si possono trovare in alcune categorie di buoni fruttiferi di medio e lungo periodo, come sulla scadenza dei 12 anni dove vengono proposti i «Bfp 3X4», privi di commissioni e spese, con un rendimento su base annua che confluisce in una capitalizzazione composta e disponibile alla fine di ogni triennio. Quindi si possono rimborsare anticipatamente il capitale e la parte di interesse alla scadenza di periodo. I tassi effettivi annui lordi sono crescenti e vanno da uno 0,80 al 2% circa.

Alla ricerca di altri clienti si rivolge «Bfp 3X4 Risparmi nuovi», che esclude travasi da altri prodotti delle Poste. Durata massima di 12 anni, ma sono possibili scadenze di tre anni e multipli. I rendimenti effettivi annui lordi variano dall'1,50 al 2,40% per le opzioni più lunghe.

Per i risparmiatori può essere interessante valutare prodotti legati all'inflazione europea o nazionale. In

competizione con gli indicizzati proposti dalla Repubblica Italiana e graditi alle famiglie. L'alternativa ai Bfp Italia sono i Bfp con durata massima di 10 anni, rendimento fisso e rivalutazione sulla base dell'andamento pieno del costo della vita registrato tra il terzo mese precedente la sottoscrizione e il terzo mese precedente la scadenza o l'eventuale rimborso anticipato. Il tasso annuo nominale è stato fissato allo 0,50% cui bisogna aggiungere il recupero dei prezzi (indice Foi). Gli interessi fissi vengono a loro volta rivalutati. Anche se il rendimento, che scatta con il rimborso dopo i primi 18 mesi, appare poco competitivo non bisogna dimenticare il ruolo di copertura in caso di fiammate dei prezzi. «I nostri titoli legati all'inflazione italiana sono realmente disponibili tutto l'anno - fanno notare in Poste - e non solo quando ci sono emissioni del **ministero dell'Economia**, dove spesso il collocamento si chiude dopo due giorni».

Resta, ed è il caso anche dei buoni fruttiferi, un limite di mercato di questi titoli. Per rivenderli il compratore unico, sempre disponibile, è l'emittente. Poste ritiene che ciò metta al riparo i sottoscrittori dagli scossoni dei mercati. Che ovviamente possono deprimere o valorizzare il titolo. Per il risparmiatore è un'ansia o un'opportunità in meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AREE DI BUSINESS

L'incidenza delle attività





I RECLAMI

Le procedure da seguire per «chiamare» l'arbitro

Con oltre 26 milioni di clienti, il contenzioso non manca. Dove si concentra? I sistemi di pagamento sembrano essere un settore delicato: Postepay, la carta prepagata più diffusa in Italia, è molto usata da ragazzi e, a parte i casi di utilizzo disattento, finisce spesso su siti problematici se non addirittura illegali. Sono numerose le lettere inviate ai giornali (Plus24 ospita spesso il malumore dei lettori per i ritardi dei rimborsi e chiare truffe online da parte di soggetti terzi), alla Banca d'Italia e anche nella sede più corretta: l'Arbitro bancario e finanziario (Abf). Il primo passo è l'invio di un reclamo presso le stesse Poste. Se non c'è riscontro, o se la risposta non è soddisfacente, trascorsi 30 giorni dall'invio del reclamo a Poste Italiane è possibile contattare direttamente l'Arbitro, con un modulo reperibile sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it, presso gli Uffici Postali oppure presso tutte le filiali di Banca d'Italia. Va compilato seguendo la «Guida pratica» che può essere richiesta anche in tutti gli uffici postali e si può leggere e scaricare sul sito dell'Abf.

Quindi può essere inviato al collegio competente (Milano, Roma o Napoli) per posta, fax, email certificata oppure attraverso alle filiali di Banca d'Italia. Costa 20 euro di spese, che saranno rimborsati anche se il ricorso viene accolto solo in parte. Una copia va inviata anche all'ufficio reclami di Poste Italiane. L'Abf svolge l'istruttoria e il collegio emette una decisione entro 60 giorni, cui possono aggiungersi altri 60 giorni in caso la documentazione sia ritenuta non completa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIANI DI ACCUMULO

Accantonare periodicamente per il futuro dei figli

Una possibile opportunità per chi ha come pensiero "fisso" il futuro economico anche dei propri figli (e non solo): «Risparmiodisicuro» e «Piccoli e Buoni» sono i nuovi programmi di accumulo del risparmio che Poste Italiane ha pensato anche per i giovani. Vediamo le caratteristiche.

«Risparmiodisicuro»

Questa forma di piano di accumulo (vale per tutti, giovani e non) permette di sottoscrivere periodicamente alcune tipologie di Buoni fruttiferi postali (Bfp) con addebito automatico sul conto BancoPosta o sul libretto postale. «L'obiettivo - fanno sapere da Poste Italiane - è quello di gestire con la massima flessibilità i soldi e con la sicurezza tipica dei Buoni». Il programma di sottoscrizioni periodiche di Bfp permette di investire un minimo di 250 euro e la frequenza delle sottoscrizioni può essere mensile, trimestrale, semestrale o annuale. Il piano permette anche di scegliere il giorno degli addebiti tra il 5 o il 27 del mese, a seconda della propria disponibilità.

«Risparmiodisicuro» non prevede costi di sottoscrizione e non ha limiti di durata. In

qualsiasi momento, si può decidere di cambiare l'importo delle rate, la periodicità o il giorno di addebito. È necessario essere titolari di un libretto di risparmio postale o di un conto BancoPosta, da cui verranno prelevate periodicamente le somme. La sottoscrizione deve essere effettuata nell'ufficio postale dove è stato aperto il conto o il libretto.

«Piccoli e Buoni»

Per i minori fino a 16 anni, invece, c'è «Piccoli e Buoni», il piano con il quale si ha la possibilità di programmare la sottoscrizione periodica di Bfp «Dedicati ai minori», cioè da zero fino al raggiungimento dei 16 anni di età. Al compimento del 18esimo anno, l'importo dei Bfp sottoscritti (comprensivo degli interessi maturati nel tempo) viene automaticamente accreditato sul libretto intestato al ragazzo/a. I Buoni sono emessi da **Cassa di depositi e prestiti** (Cdp), garantiti dallo Stato e collocati in esclusiva da Poste Italiane in tutti gli uffici postali. Con i Bfp è possibile investire anche piccole somme e non ci sono spese di emissione, di gestione oppure di incasso. Questi prodotti garantiscono sempre la restituzione del capitale investito e il titolare può chiedere in ogni momento il rimborso del capitale, più gli interessi maturati. Il meccanismo di capitalizzazione degli interessi è di tipo composto, cioè non ci sono cedole periodiche da riscuotere ma il "malloppo" viene riscosso tutto a scadenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE CRESCE BANCOPOSTA

Confronto dei ricavi 2012-2013. In milioni di euro

	2012	2013	Var. %
Conti Correnti	2.924	2.931	0,2
Bollettini	573	567	-1,0
Proventi degli Impieghi della raccolta	1.773	1.753	-1,1
Altri Ricavi c/c e Carte prepagate	578	611	5,7
Risparmio postale e investimento	1.959	2.004	2,3
Libretti e Buoni postali	1.649	1.620	-1,8
Titoli di Stato	10	8	-20
Azioni e obbligazioni	35	14	-60
Polizze Assicuratrici	233	329	41,2
Fondi di investimento	13	17	30,8



La posta del risparmio

www.ilsole24ore.com/plus

BUONI FRUTTIFERI

L'importanza di mantenere a scadenza i Bfp indicizzati

Ho investito 10mila euro sul Bfp serie 16M con scadenza il 15 aprile 2015 legato all'indice Euro Stoxx 50. Nonostante manchi soltanto un anno alla scadenza, ci sono possibilità che raggiunga l'obiettivo?
La serie 16M dei Buoni fruttiferi postali (Bfp) prevedeva, oltre alla corresponsione di un rendimento minimo (0,05% annuo), un premio alla scadenza legato alla performance dell'indice Euro Stoxx 50, ovvero l'indice espressivo dell'andamento dei 50 titoli a maggiore capitalizzazione scambiati nei mercati azionari dell'area euro. Premesso che il rendimento minimo è sempre garantito anche prima della naturale scadenza del Bfp, ai fini dell'eventuale mantenimento del titolo è importante verificare se sia possibile incamerare a meno di un anno dalla scadenza l'eventuale premio addizionale che potrà, al massimo, essere del 16% del valore nominale ed è riconosciuto soltanto alla scadenza del Bfp. Si ritiene comunque che ci siano buone possibilità di incassare il premio addizionale e, considerando anche i bassi rendimenti ottenibili su investimenti obbligazionari a un anno, sarebbe opportuno mantenere l'investimento fino alla scadenza del 15 aprile prossimo.

PRODOTTI DELLA «CASA»

Anche negli uffici postali esiste il conflitto di interesse

Perché negli uffici postali sono così restii a vendere BoT, mentre non hanno problemi a vendere Bfp o altri prodotti delle Poste?
Da alcuni anni Poste Italiane ha fortemente innovato il proprio business, passando da attività di natura postale a quelle in cui il contenuto offerto è simile a quello delle banche. Gli sportelli postali hanno così iniziato a offrire anche il servizio di conto corrente e prodotti finanziari e assicurativi. Il collocamento di questi prodotti prevede commissioni a carico del cliente, tutte a vantaggio della società che vende questi strumenti. Non è escluso, quindi, che si sia generato un conflitto di interesse anche per Poste Italiane.

Filo diretto

Per ogni vostro quesito potete scrivere a:

guidafamiglia@ilsole24ore.com

oppure

Guida per la famiglia
Il Sole 24 Ore
Via Monte Rosa 91
20149 Milano

@ **Sabato sul Sole**
le risposte
degli esperti
alle domande-chiave
della settimana